

Monopoli, la storia dell'olio guarda al futuro

Sicurezza, efficienza e sviluppo nel nuovo progetto del Gruppo Marseglia

Ci sono infrastrutture che arrivano in un territorio e infrastrutture che, invece, nascono dalla sua storia. Il progetto che il Gruppo Marseglia intende realizzare a Monopoli appartiene a questa seconda categoria. Perché parlare oggi di oli vegetali, di porto, di collegamenti logistici e di sviluppo industriale significa, in questa città, proseguire una storia iniziata molti secoli fa. Monopoli è cresciuta guardando contemporaneamente alla terra e al mare. Alla terra dei suoi ulivi e alla capacità produttiva del suo entroterra; al mare come via naturale di collegamento con i mercati italiani e internazionali. Una vocazione così radicata che le fonti storiche ricordano Monopoli come uno dei maggiori centri del commercio oleario del Mezzogiorno: fino al XIX secolo fu il principale centro di esportazione dell'olio del Regno di Napoli, mentre già nei secoli precedenti dal suo porto partivano oli e altri prodotti agricoli verso le coste dell'Adriatico e del Mediterraneo. È in questa storia che si colloca il nuovo progetto del Gruppo Marseglia.

Una nuova infrastruttura per una vocazione antica

L'intervento prevede un sistema moderno per la movimentazione di biocarburanti, oli vegetali e derivati, basato su un campo boe destinato alle navi cisterna e su collegamenti mediante sealine e pipeline interrati fino al deposito costiero. L'idea alla base del progetto è semplice: spostare una parte significativa della movimentazione dal trasporto su gomma a un'infrastruttura dedicata, controllata e tecnologicamente evoluta. Significa intervenire su uno degli aspetti più sensibili della logistica contemporanea: la compresenza tra traffico industriale, mobilità urbana, residenti, attività economiche e flussi turistici.

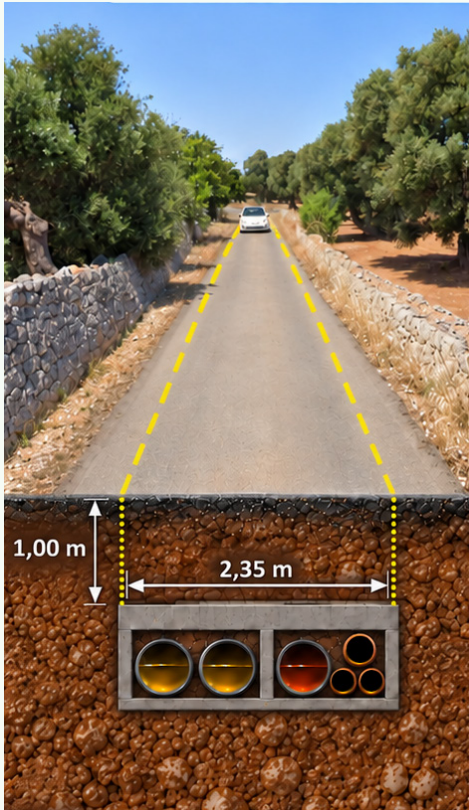
Ogni trasferimento che può essere effettuato attraverso una linea dedicata anziché attraverso una successione di autocisterne rappresenta infatti un'opportunità per ridurre il traffico pesante sulle strade, diminuire le interferenze con la viabilità ordinaria e migliorare complessivamente le condizioni di sicurezza della circolazione, offrendo un significativo contributo alla riduzione dell'inquinamento. Una scelta che interessa direttamente la qualità della vita della città. Meno mezzi pesanti significa minore pressione sulla rete stradale, meno percorrenze industriali all'interno del territorio urbano, minori interferenze con automobilisti, pedoni e residenti e una logistica più razionale e programmabile.



Sezione sotto marciapiede

La sicurezza come principio progettuale

La sicurezza è uno dei suoi principi fondanti dell'intervento. Il ricorso a condotte dedicate e interrate consente di trasferire i prodotti all'interno di un sistema infrastrutturale specificamente progettato per questa funzione, riducendo l'esposizione alle variabili tipiche del trasporto stradale. È un cambiamento di paradigma: dalla movimentazione ripetuta di singoli carichi su strada a un sistema continuo, controllabile e integrato. L'obiettivo è elevare gli standard di affidabilità della movimentazione e, contemporaneamente, ridurre l'impatto sulla vita quotidiana della città. Diminuire le movimentazioni su gomma significa



Sezione tipica sotto carreggiata stradale in Contrada Parco Tucchi

Un'infrastruttura moderna, prevalentemente interrata, pensata per rendere più sicura ed efficiente la movimentazione di oli vegetali e biocarburanti.

Il progetto del Gruppo Marseglia nasce nel segno della continuità con una vocazione produttiva e commerciale che appartiene da secoli alla storia di Monopoli e guarda al futuro con un obiettivo preciso: coniugare impresa, innovazione, tutela del territorio e crescita della comunità.

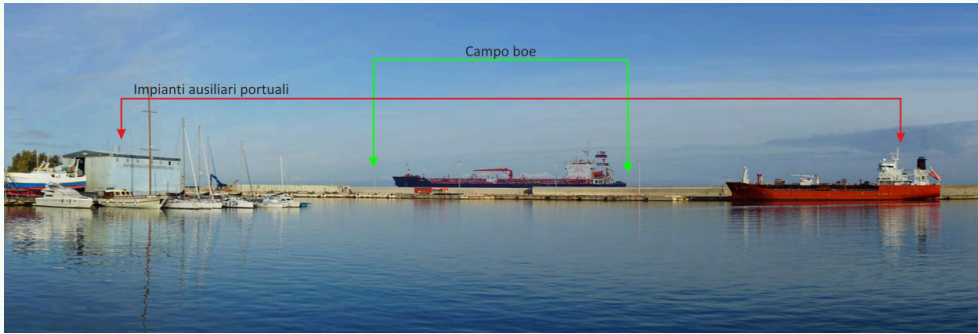
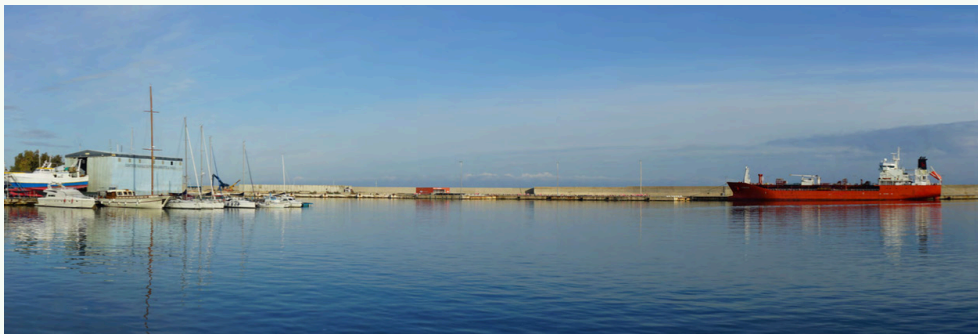


Foto in alto: il porto oggi - Foto in basso: la visuale del porto con inserimento della nave attraccata al nuovo campo boe

ridurre una delle componenti di rischio associate al trasporto diffuso e concentrare il trasferimento all'interno di un'infrastruttura dedicata, sottoposta ai sistemi di sicurezza, controllo e alle prescrizioni previste dalle autorizzazioni.

Dal porto alla città, una infrastruttura per il territorio

Il valore di un investimento industriale non si misura soltanto all'interno del perimetro dell'azienda che lo realizza. Ogni infrastruttura efficiente genera relazioni: imprese fornitrici, manutenzione, servizi, professionalità tecniche, attività portuali, logistica, engineering e occupazione diretta e indiretta. Per Monopoli significa consolidare una componente industriale e produttiva che appartiene alla sua identità tanto quanto il turismo, l'agricoltura e il mare. La storia stessa della

città lo dimostra. La prosperità di Monopoli si è sviluppata nei secoli dall'incontro di queste vocazioni: produzione agricola, capacità commerciale e apertura marittima. Il porto non è mai stato semplicemente uno sfondo urbano. È stato una porta verso il mondo. Oggi quella stessa vocazione può essere reinterpretata attraverso tecnologie, standard di sicurezza e infrastrutture completamente diversi da quelli del passato. Quello che non cambia è la capacità del territorio di trasformare una propria specializzazione in valore economico.

Un progetto che guarda oltre Monopoli

Esiste infine una dimensione che supera il confine cittadino. Le filiere degli oli vegetali e dei biocarburanti sono inserite in sistemi produttivi e logistici di scala nazionale e in-

ternazionale. Disporre di infrastrutture portuali e terrestri moderne significa rafforzare la capacità del territorio di partecipare a queste catene del valore. Monopoli, grazie alla propria posizione geografica, alla presenza del porto e alla lunga esperienza maturata nella filiera, possiede caratteristiche che possono renderla ancora una volta un punto di connessione tra produzione, trasformazione e mercati. È qui che il progetto assume anche un significato strategico. Non soltanto un collegamento tra una nave e un deposito, ma un'infrastruttura che può contribuire all'efficienza e alla resilienza di una filiera più ampia.

Innovare significa anche avere cura del luogo in cui si vive

Per il Gruppo Marseglia investire a Monopoli significa investire sul rapporto con la propria comunità con la quale esiste un rapporto profondo. Ed è proprio questa consapevolezza a imporre una responsabilità maggiore. Fare impresa oggi significa certamente creare valore economico, ma significa anche interrogarsi su come quel valore viene prodotto: sulla sicurezza delle persone, sulla qualità delle infrastrutture, sulla riduzione delle interferenze con la città, sulla protezione del territorio e sulla capacità di costruire opportunità che durino nel tempo. Il nuovo progetto nasce da questa idea. Più sicurezza. Più efficienza. Meno traffico pesante. Una logistica più moderna e controllata. Un'infrastruttura prevalentemente sotterranea, progettata per inserirsi nel territorio con la massima attenzione possibile. Il tutto al servizio anche di una comunità che cresce e guarda al futuro con nuove prospettive sociali ed economiche. E soprattutto la volontà di continuare una storia che appartiene profondamente a Monopoli. Una storia fatta di ulivi, di lavoro, di mare, di porto e di uomini che per secoli hanno trasformato un prodotto della terra in un ponte verso il mondo. Oggi quel ponte può diventare un'infrastruttura del XXI secolo. Perché il futuro di un territorio non nasce cancellandone la storia, ma scrivendone nuove pagine.